



Pista fortunata per Zugnoni, vincitore a Busto Arsizio

Brillante risultato del mezzofondista a Busto Arsizio dove brillano anche la Hermann e Ruffoni, entrambi terzi

L'ennesima perla di Zugnoni: campione regionale sui 5000

BUSTO ARSIZIO Graziano Zugnoni è campione regionale Fidal sui 5000 metri. Centratissimo il minimo per gli italiani, il capitano dell'Adm Melavì Ponte ha quindi sfoderato l'ennesima perla. Domenica, sulla pista varesina di Busto Arsizio, vanno inoltre segnalati i due terzi posti centrati da Mery Ellen Hermann e Alessandro Ruffoni.

Un fine settimana da leoni, dunque, per il mezzofondo valtellinese. Fine settimana cominciato nel migliore dei modi con il nuovo personale dello junior Alessandro Spini sui 3000 siepi - 9'23"68 -. «Sono felicissimo è stato il commento a caldo di Zugnoni -. Anni addietro avevo già vinto un titolo lombardo di combinata, ma quest'ultimo successo mi riempie di gioia».

Anche se i ritmi non erano certo vertiginosi, spuntarla su Rachid Amor della Pro Sesto non era cosa facile: «La settimana prima, al Giro della Canonica, avevo tirato per 9 km e mi aveva poi passato nel rush finale. Domenica ho quindi preferito adottare la tecnica opposta».

In una gara davvero tattica, Zugnoni ha tallonato il proprio avversario per poi "mettere la freccia" in vista del traguardo: «Gli sono rimasto in scia per i primi due mille. Si viaggiava a ritmi non certo sostenuti ed ho quindi provato la fuga. Ho corso l'ultimo km in 2'38" tagliando per primo il traguardo».

Alle sue spalle il portacolori della Pro Sesto ha decisamente accusato il colpo - 14'53" -. «Che dire - ha concluso Zugnoni -.

Non posso che essere soddisfatto. Ora farò una settimana in Val Fontana al rifugio Campo per allenarmi in altura, poi domenica correrò al Mapei Day. A conclusione di questo intenso mese, mi attendono gli italiani in pista sempre sui 5000».

Domenica, al rientro dall'infortunio, il 3° posto di Alessandro Ruffoni è parso più che incoraggiante: «Sono rimasto imbottigliato nel traffico e ho corso senza chiodate e riscaldamento - ci ha confidato l'atleta allenato da Giuliano Corti -. Pensavo di stare intorno ai 15 netti, ma il non avere rotto il fiato, evidentemente ha inciso sul crono».

Ciò nonostante il suo è da intendersi come un positivo rientro: «Cercavo le prime conferme dopo i problemi alla schiena ed

in parte le ho trovate. Ora continuerò ad allenarmi in vista delle prossime uscite. Domenica, forse, sarò a Chiuro per i 1500m, ma di sicuro ho in agenda i 5000 del 18 a Rovellasca, in provincia di Como».

Sui 5000, ma nella prova in rosa, degno di nota il 3° posto centrato dalla chiavennasca Mery Ellen Hermann. Nella gara vinta da Cristina Clerici della Ginnastica Comense in 17'50", la stella del Mera Athletic Club ha tagliato il traguardo i 18'23": «Sono contenta del piazzamento, ma in gara ho avuto sensazioni non certo convincenti - ha tagliato corto Mery Ellen Hermann -. Sino al 3° chilometro ero con la prima, poi le gambe mi si sono letteralmente piantate».

Maurizio Torri